



“Quattro chiacchiere tra amici”

*Non c'è figlio che non sia mio figlio
Nè ferita di cui dolore non senta
Non c'è terra che non sia la mia terra
E non c'è vita che non meriti amore*

*Mi commuovono ancora i sorrisi e le stelle nelle notti d'estate
I silenzi della gente che parte e tutte queste strade
Luce – Fiorella Mannoia*

Ci trovate su:
www.dumdisabili.it
 FB: Dinsi Une Man
 YouTube: TheDumTube

Per chi come me partecipa l'esperienza dei turni da esterno, senza pendervi parte in modo fattivo ma solo sfiorandoli in qualche occasione sporadica, vivere l'estate DUM è un po' come prendere in mano la propria rubrica di indirizzi.

Mi riferisco a quel libretto che tutti prima o poi abbiamo avuto – salvo sostituirlo negli ultimi anni con più avanzati strumenti digitali – ingiallito e sgualcito dal tempo e dalle umane passioni, nel quale indicare nomi, indirizzi e numeri di telefono delle persone più care o anche, talvolta, di chi pensavamo si sarebbe legato a noi in modo indissolubile – tanto da volerne conservare con cura i riferimenti – ed è diventato, invece, solo un lontano ricordo.

Vi si trovano nomi sbiaditi dall'affetto che ci ha portato a toccarli con i polpastrelli più e più volte nel corso degli anni, fino quasi a ricordarne i riferimenti a memoria, ed altri nitidi e marcati, circondati dall'emozione che porta con sé ogni nuovo incontro.

Il DUM è anche questo, uno scorrere di nomi tra le mani e la consapevolezza che ognuno di essi ha lasciato una propria particolare impronta, senza la quale questa realtà e, alla fine, noi stessi saremmo diversi da come ci vediamo ora.

E' successo anche la scorsa estate: ho incrociato visi conosciuti nei quali specchiarmi – con i quali uno scambio di occhiate è sufficiente a capire – e visi di persone che si affacciano per la prima volta. E poi qualche incontro casuale, con chi la Comunità la conosce davvero da tempo e ci tiene a esplicitare ancora il proprio senso di appartenenza; e non si sa se l'emozione maggiore stia in chi racconta o in chi ascolta.

In questo continuo fruscio di pagine che alimenta – nella relazione – il nostro stare al mondo, abbiamo attraversato i tre anni di questo mandato, davvero un battito d'ali. Nel prossimo mese di dicembre saremo tutti chiamati a scegliere i componenti del nuovo Direttivo che resterà in carica fino al 2018.

E' l'occasione per aggiungere qualche nome nuovo su una nuova pagina della rubrica che conserviamo come il più consumato e sgualcito ma anche uno dei più utili e quotidiani libri che abbiamo per casa.

Concludo con una citazione che è venuta a cercarmi in queste ultime settimane, tratta dagli appunti di Rosario Livatino^(*): «Quando moriremo, nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo stati credenti, ma credibili.»

Ad ognuno di noi decidere se e quanto comprometterci con queste parole.

Andrea Romano

(*) Rosario Livatino, magistrato ucciso dalla Stidda agrigentina a 37 anni, il 21 settembre 1990

Un anno di Comunità



Pignarul Lavariano

Grandissima festa per il pignarûl di Lavariano organizzato dal gruppo di giovani del paese lo scorso 5 gennaio. Eccezionale l'organizzazione, nel chioschetto allestito per l'occasione sono stati sfornati una strepitosa pasta, pane e muset a volontà e vin brulé per tutti. Sotto il calore delle fiamme alte del pignarûl, moltissimi i presenti, anche un nutrito gruppo DUM che ha salutato l'inizio del nuovo anno insieme. A stupire il pubblico le acrobazie e i giochi di tre abilissimi mangiatori di fuoco, che hanno "scaldato" gli animi. I nostri GRAZIE vanno al gruppo giovani di Lavariano, una splendida festa, occasione per trascorrere insieme una bella serata!

Fabio Della Gaspera



Carnevale 2015

Domenica 15 febbraio noi del DUM ci siamo ritrovati per fare un po' di festa per Carnevale. Stavolta c'erano veramente un sacco di persone! Più di 200 invitati hanno riempito la palestra di San Leonardo, ottima location per lo svolgimento della festa.

Quest'anno abbiamo fatto sia la Messa che il pranzo all'interno della palestra, determinante è stato l'aiuto di Don Michele. Dopo la funzione ed il pranzo, preparato dagli alpini che ci hanno anche aiutato a servire ai tavoli, ci siamo lanciati in balli scatenati con la musica proposta dal sempre mitico gruppo di Daniele Maroncelli. A seguire la tanto attesa premiazione delle maschere più interessanti: fra le varie, la maschera maschile più bella (Arcangelo, vestito da cinesino), quella femminile (Luigi vestito da donna), la coppia più bella (Isabella e Giorgio, vestiti da omino del WC), la maschera più brutta (Emiliano), quella più sexy (il nostro Presidente vestito da "pagliaccio rotondo"), la maschera di famiglia (la famiglia Nardini che ha interpretato i personaggi del cartone "Frozen") e quella più originale (Giordano vestito da aglio). È stata davvero un'ottima occasione per stare in compagnia, ritrovare quel clima e quell'atmosfera magica che il DUM da sempre sa creare. Eccezionale anche l'esibizione degli sbandieratori di Palmanova - GdS, che con le loro acrobazie hanno contribuito a dare un ulteriore tocco di magia alla giornata.

Eliana Romito



Tra le varie attività targate DUM che si realizzano durante l'anno, e che contribuiscono alla buona riuscita dei soggiorni estivi, senza dubbio va calcolata anche quella di reclutamento volontari nelle scuole attraverso le testimonianze. A partire da aprile e fino al termine delle lezioni, alcuni preparatissimi volontari si sono cimentati nel raccontare la magnifica avventura del DUM alle classi di alcuni istituti superiori della provincia di Udine. Obiettivo dell'attività è stato quello di far conoscere la nostra realtà a tanti ragazzi di 4° e 5°, proporre loro di diventare volontari, ma anche diffondere la cultura del volontariato e della cittadinanza attiva.

Un po' di numeri dunque:

- 4 sono stati gli istituti superiori in cui abbiamo portato la nostra esperienza: il liceo Copernico, l'istituto Bertoni, l'I.S.I.S. Stringher e il Civiform di Cividale del Friuli;
- 32 le classi coinvolte negli incontri direttamente più tutte le classi 4° e 5° dello Stringher alle quali abbiamo raccontato la nostra esperienza in assemblea;
- 18 i volontari che hanno raccontato la loro esperienza al DUM, ai quali va il nostro più grande ringraziamento.

Accanto al lavoro dei testimoniatori, sempre attenti a rispondere in modo esauriente ai ragazzi durante gli incontri, non dobbiamo dimenticare il grande supporto che i docenti, variamente coinvolti, hanno saputo dare nel mettere a disposizione le loro ore di lezione. Anche a questi va il nostro sincero ringraziamento per la collaborazione e la disponibilità offerta, mai scontata.

Il lavoro di reclutamento volontari, oltre all'attività di testimonianza nelle classi, si concretizza anche nella promozione dei soggiorni estivi tramite svariati mezzi: dall'invio di informazioni ai Centri del Volontariato regionali ed extra-regionali, agli Informagiovani, alle sedi Caritas, e a tutte le realtà collegate al mondo del volontariato, fino alla realizzazione di articoli da inviare ai quotidiani locali. Anche quest'anno inoltre, grazie alla collaborazione di Flavio Zeni, giornalista di Radio Spazio 103, è stata realizzata un'intervista radiofonica a tre, durante la quale il cronista ha conversato con il prof. Raffaele Nardini del Civiform e la prof.ssa Antonella De Bortoli del Bertoni. Il primo, oltre che volontario di vecchia data, quest'anno ha accompagnato i suoi ragazzi del Civiform per il progetto ManoxMano durante il 1° Turno; la seconda, che l'anno scorso aveva accompagnato sempre per il ManoxMano i suoi ragazzi dell'Uccellis, quest'anno ha partecipato ai soggiorni come volontaria a tutti gli effetti.

Infine, per promuovere il DUM anche all'università, per la prima volta quest'anno si è tenuta una piccola mostra fotografica presso l'ateneo triestino, con gli scatti del laboratorio estivo 2014 realizzati dalla nostra sempre mitica Valentina Iaccarino con l'aiuto di Pietro Peressutti. Con l'anno prossimo speriamo di poter ripetere l'esperienza, magari anche nelle altre sedi universitarie regionali ed extra-regionali.

Fabio Della Gaspera

DUM... LiberaTUTTI

Quest'anno la Pasquetta arriva in ritardo...
 Il 25 Aprile festeggia con noi !!!
 Villalta di Fagagna, via Orgnani 2.

DUM LIBERA TUTTI !!!

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:
 ore 11:00 : Aperitivo
 ore 13:00 : Pranzo
 ore 15:30 : Assemblea



IMPORTANTE:
 si chiede di dare l'adesione al pranzo entro domenica 19 aprile s. v. telefonando al numero 338-91-84-834 (cellulare della Tommasina, ore pasti) o via e-mail all'indirizzo info@dumdisabili.it

Il costo del pranzo è di € 8,00 per gli adulti; € 5,00 per i bambini;

Concorso "Dumdisabili"
 premiazione del miglior abito realizzato in pasta dal sapore da vostro caricabatteria...
 patrocinato dalla Legambiente della Provincia di Udine,
 presidente Fiamma Tommasina, presidente DUM Villalta Fagagna/Silvano d'Orta/Dobbiaco
 o magari, invocheremo sulla strada nazionale DUM,
 proseguire per circa 10 km ed all'altezza di Villalta
 oltre il cancello del vecchio ex paese.
 Riceverete la via principale del paese per circa 800m,
 quindi la strada divisa in due corsie a destra e sinistra
 prendere la prima strada a sinistra.

Carissimi amici del DUM, come ben sapete quest'anno la festa di Pasquetta è stata rivoluzionata! Ha cambiato nome, posto, data... Ma il divertimento e la voglia di stare assieme sono rimasti quelli di sempre. Ripercorriamo allora com'è andata la giornata... Ad aspettarci nell'accogliente struttura dell'oratorio di Villalta di Fagagna uno spumeggiante aperitivo, preparato dai nostri bravi volontari, ci ha dato il benvenuto accompagnando tutti gli affettuosi saluti di chi - ahimè - non si vedeva da Carnevale!

Mentre ancora stavamo sorseggiando, con la vista della pianura friulana ad allietare il paesaggio, c'era già chi, mano a pentole e fornelli, preparava un'ottima pastasciutta per tutti... e così, una volta seduti a tavola abbiamo fatto onore ai cuochi! La vera sorpresa è arrivata, però, alla seconda portata: calda e fumante, accompagnata dalle immancabili patate, sulle tavole si è presentata la star della giornata, la porchetta!

Con la pancia piena, si sa, è più facile ragionare, e dopo un po' di musica l'Assemblea si è riunita, con il saluto del Presidente, per dare il via alle iscrizioni ai turni estivi. È stata una giornata

come sempre molto speciale... chi si è rivisto, chi si è conosciuto, chi ha organizzato e chi ha dato una mano: un gran numero di persone riunite per vivere in allegria e serenità un altro momento di condivisione e comunità. Anche alcuni ragazzi del paese hanno partecipato alla nostra festa con entusiasmo, entrando così a far parte della grande famiglia DUM!

Che questo sia l'inizio di una nuova collaborazione, speriamo che l'atmosfera magica del DUM, la voglia di stare insieme, di incontrarsi riescano a coinvolgere nuove persone e che il nostro entusiasmo si diffonda nel nostro - seppur piccolo - paese. A questo punto rimane solo una cosa da aggiungere: VI ASPETTIAMO IL PROSSIMO ANNO!!!



Fiamma & Tommaso



Ri-Animiamoci Nei Turni

Come gli anni scorsi, anche quest'estate ci siamo impegnati per organizzare serate di animazione e riflessione, con l'obiettivo di far divertire, ma anche riflettere, i volontari dei tre turni DUM.

Rimboccate le maniche, già da febbraio abbiamo dato inizio alla "caccia ai gruppi": abbiamo spedito mail, pubblicato su facebook innumerevoli richieste, stalkerizzato vecchi volontari che suonano in band... e alla fine i risultati sono stati più che soddisfacenti!

Accanto a questi eventi, abbiamo inserito alcuni incontri di riflessione, facenti parte di un percorso che dura da tre anni, denominato "Le radici e le ali". L'obiettivo di questa iniziativa è quello di recuperare e rileggere i valori e la spinta ideale del farsi prossimo all'Altro (le radici) per facilitare un percorso di ricerca personale e di gruppo che aiuti a comprendere come ognuno di noi può orientare la propria vita affinché diventi dono per gli altri (le ali)".

Ecco chi ha Animato le nostre serate:

29 Luglio DJ MARCO

8 Agosto MATTEO BELTRAME

11 Agosto ARITMICA LIVE MUSIC

14 Agosto "Le radici e le ali": testimonianza di SANTINO BOGLIONI del gruppo 78

16 agosto TRIBUTE BAND "The Muse"

20 agosto "Le radici e le ali": testimonianza di MARCO ANZOVINO, educatore in comunità e cantautore

22 Agosto DUNE BEGGY

26 Agosto DOLCI BRIVIDI

28 Agosto THE SKYDROPS



Cristina Ieronutti

Dal Messaggero Veneto del 24 agosto 2015



Centinaia di giovani friulani, dai 14 ai 25 anni, hanno deciso di passare l'estate a portare un aiuto concreto ai disabili e ai profughi

Un'estate diversa dalle solite ad aiutare profughi e disabili

Centinaia di ragazzi friulani al posto del mare hanno scelto mesi di volontariato. Un'esperienza di vita a La Nostra famiglia, Dinsi una Man o Casa dell'Immacolata

di Davide Vicodomini
e BASILIANI PRATO

Un modo diverso di passare le proprie vacanze, lontano dai viaggi con la famiglia e gli amici, dalle mete tradizionali e dai comodi alberghi. Una vacanza solidale a fianco di chi ne ha davvero bisogno. Centinaia di giovani friulani, dai 14 ai 25 anni, hanno deciso di passare l'estate a portare un aiuto concreto ai disabili e ai profughi, nel segno della spiritualità. Alle loro spalle la fitta rete di parrocchie, organizzazioni "no profit" e associazioni che ogni anno portano a conoscere le "piccole comunità" dove aiutare chi è in difficoltà.

Il volontariato con i disabili
La Nostra famiglia e "Dinsi Una Man" da anni organizzano intere giornate dedicate all'accompagnamento dei diversamente abili. Il centro di Fasian Prato ha ospitato, in quattro turni di quindici giorni ciascuno, una settantina di ragazzi dai 16 ai 20 anni che, affiancati da educatori e volontari, hanno lavorato fianco a fianco dei bambini meno fortunati. «Dopo un colloquio iniziale - spiega Tiziana Scaccabarozzi, della direzione - abbiamo fatto dei corsi di formazione incentrati sul tema della storia del pesciolino Nemo, che era anche il filo conduttore delle

attività di educazione dei piccoli ospiti del centro. Da noi si vive una vacanza all'insegna della gratia, della generosità, dell'aiuto reciproco e dell'amicizia». Due volte a settimana i volontari si confrontano con gli operatori per esprimere le loro ammirazioni e difficoltà e per chiedere consigli. «Si rendono conto quanto è importante il dono della vita - dice Scaccabarozzi - riscoprono se stessi attraverso il contatto con il prossimo e molte volte imparano a conoscere il loro talento. Chi esce da questa vacanza, poi, si iscrive alla facoltà infermieristica o prova l'esame di educazione professionale». Le ultime edizioni hanno registra-

to un boom di presenze tanto che è stata introdotta una lista d'attesa. Il target medio è il diciottenne all'ultimo anno delle superiori. Bisognano, invece, addirittura alla metà degli anni '70, le prime esperienze di vacanze alternative con l'associazione di volontariato "Dinsi una Man". Inizialmente si svolgevano a Lignano. Dal 2002, invece, si tengono al Cif (Centro internazionale femminile) di Bibione. Vi partecipano 120 ragazzi dai 16 ai 25 anni, che hanno il compito di accompagnare i disabili adulti. «A ogni volontario - spiega il Presidente dell'associazione Andrea Romano - viene affidata la cura di un disabile, con cui condivide



tutto l'arco della giornata, sempre però all'interno di un gruppo». In questo caso non sempre è facile trovare i giovani disposti a vivere questo genere di

esperienza. «Stiamo cercando - dice Romano - di sensibilizzare il nostro lavoro attraverso incontri nelle scuole e nelle parrocchie. Così è partita una sperimentazione, giunta all'ottavo anno, che coinvolge i ragazzi delle superiori a che, accompagnati dai professori, seguono i primi sette giorni del campus dando una mano all'intera organizzazione.

L'accoglienza dei profughi
C'è chi ha deciso, invece, di dedicarsi quest'estate all'accoglienza dei profughi. Padre Enzo Tomini è l'animatore giovanile dei missionari sacerdoti. Ogni anno la comunità organizza due campus a Udine ad Ancona a cui partecipano cento ragazzi da tutta Italia e una decina sono friulani. Quest'anno un gruppo è entrato all'interno della Casa dell'Immacolata per gestire l'emergenza dei richiedenti asilo. Ha dato una mano seguendo le diverse attività, come le lezioni di italiano, e c'è chi ha anche fatto da Cicerone accompagnando i rifugiati alla scoperta delle bellezze del capoluogo. Altri, invece, si sono messi a disposizione delle comunità di don Davide Lario e del Collegio di Santa Maria La Longa.

«La mattina viene dedicata al volontariato - spiega Padre Enzo - il pomeriggio è dedicato alla riflessione. La nostra è un'esperienza di fede e un'opportunità di crescita».

Giornata della Gioventù
Il tema della carità è stato, infine, al centro di un pellegrinaggio a Roma di 130 ragazzi organizzati dall'ufficio pastorale giovanile della Diocesi di Udine. Ma il grande appuntamento è fissato per il prossimo anno in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù che si svolgerà dal 29 luglio al 1° agosto a Cracovia. «Ci saranno una serie di incontri di preghiera ogni mese, da ottobre a giugno, con l'arcivescovo di preparazione all'evento». Vi potranno partecipare i ragazzi dai 14 anni in su.

Il DUM visto con gli occhi dei bambini



“E l’omino rosa?” Davide:
“Sono io che aiuto le persone”.

Davide Baron



“Sono felice di andare al DUM. I miei amici sono tutti belli e mi diverto tanto, rido tanto. Con Pierpaolo e la Zia Rita mangio le patatine, Elena mi da sempre l’anguria! Quando vado via dal mare piango, e anche la mia mamma. Con me viene anche Gioele che è amico di Raffaella”.



Cecilia Nardini



“Mi piace giocare in spiaggia con Cecilia e tutti gli amici di Bibione”.

Gaia Beltramini



Primo Turno 27 luglio – 3 agosto

"É difficile riuscire a raccontare quello che si prova a stare anche solo una settimana nella casa magica del DUM. All'inizio della settimana non avevo la minima idea di cosa volesse dire "fare volontariato". L'unica spiegazione plausibile che sono riuscita a dare all'ampiezza del cuore e alla bontà d'animo dei volontari è una sola: ogni persona dentro di sé possiede un fiorellino, radicato in fondo al cuore, è una parte di purezza bambina che con le intemperie e le cattiverie del mondo esterni tende ad indebolirsi. Un sorriso dolce, le lacrime commosse di una persona che non può rispondere in modo diverso ad un "sei una persona stupenda, davvero grazie di cuore"...queste piccole cose, che nella vita di tutti i giorni possono sembrare banali, al DUM invece mi sono resa conto che quella piantina riceve tutto l'amore e la purezza d'animo che le serve per crescere al meglio, forte e vigorosa."

Aurora Marocco



Era la mia prima esperienza al DUM, era anche la mia prima esperienza di vita in comunità.

Per me era tutto nuovo, non avevo mai visto o vissuto qualcosa di simile. Inizialmente mi sentivo spaesato e forse non all'altezza dell'esperienza che volevo affrontare, ma poi la combinazione tra sole, mare ed il clima di fratellanza e unità che ho scoperto all'interno della comunità, ha cancellato ogni pensiero demoralizzante e non costruttivo che portavo con me, arricchendomi quindi dell'incredibile rapporto affettivo instaurato con volontari e ospiti, e regalandomi lunghe giornate cariche di serenità e di un senso di pace molto raro altrove.

Alberto Durtka

Posta del cuore



Anche quest'anno il primo turno è molto bello perchè ci sono volontari nuovi, c'è Umberto, cugino di Elena Stabile, c'è Sara Salvador, c'è Elisa Verzegnassi, Giò Moreno, quello di Moggio, l'amico di Alessio Matiz. Sono molto bravi e mi trovo molto bene. E anche con gli sloveni che mi conoscono, c'è Renata, Claudia, Don Ianes, sono tutti bravi e speriamo di tornare l'anno prossimo e di rivedere tutti.

Giacinta



Mi sono divertita molto, vi ringrazio per la compagnia e le risate! Mi è piaciuto un sacco passare questi dieci giorni con voi. Vi voglio bene!

Silvana





Cosa è stato per me il primo anno di DUM? E' una sensazione difficile da spiegare, un'emozione che non si prova tutti i giorni: è qualcosa che ti entra dentro e difficilmente esce. Prima di arrivare a Bibione molti pensieri mi giravano per la testa: sono portato a fare quello che sto per affrontare? Sono sicuro di volerlo fare?

Quando poi ho conosciuto le persone con cui avrei passato i

successivi 10 giorni, mi sono subito tranquillizzato. Mi sono sentito come in una seconda Famiglia, creando qualcosa di davvero speciale, un rapporto con delle persone fantastiche che hanno cambiato la mia estate. Un'esperienza che di sicuro cercherò di far conoscere anche ai miei coetanei per far capire anche a loro quello che davvero il DUM può darti!!!

Umberto Alessio

Comunque per me il DUM ti fa capire quanto possa essere difficile la vita da certi punti di vista, anche quanto possiamo essere sfortunati... e rendendo felici queste persone di conseguenza sei felice anche tu... perchè sai che stai facendo una cosa meravigliosa!

Emanuele Esposito



La mia partenza per il DUM non è stata facile, sono stato messo alla prova e spesso ho pensato di rinunciare; ma qualcosa dentro di me mi diceva di partire... e così è stato. Una volta giunto a Bibione

e quindi al DUM, non avrei mai immaginato di vivere un'esperienza così intensa e di farmi travolgere da così tante emozioni, tanto meno non immaginavo di poter trovare così tante belle persone, i fratelli e le sorelle che non ho mai avuto...



W BIBIONE !!! Per i migliori amici del DUM. Vi voglio a tutti bene. E' bello avere tanti amici che mi vogliono tanto bene. Ciao amici miei siete dei tesori.

Raffi



E anche quest'anno il Primo Turno ha visto la partecipazione del Gruppo Sloveno. Come ogni anno ci hanno fatto visita anche gli amici di Carlino che hanno cucinato per tutti e ci hanno allietato la serata con la loro simpatia e accoglienza.

Non vediamo l'ora arrivi l'estate 2016 per rivederci tutti!



"Sono passate poche ore ma mi mancate, belli, rumorosi, sorridenti... mai come quest'anno ho potuto apprezzare il vostro operato e i vecchi e nuovi amici con cui, anche se per qualche attimo di chiacchierata, m'ha regalato una emozione. Sentire parlare di "condivisione", "attenzione all'altro", quant'altro veniva proposto al mattino come parole chiave di riflessione mi ha dato motivo di farlo mio, questo momento. Inoltre riflettere su pensieri che a volte si danno per scontati... magari anche dalle persone che come me, le "usano" quotidianamente... ciò non toglie che riflettere migliora la possibilità di "offrire" il meglio di se. Grazie a tutti voi, nessuno escluso, per la valanga di emozioni che riuscite a trasmettere e vi esorto a migliorarvi sempre più. Che le vostre anime "ferite" e non, possano riempirsi di "buono". Buona vita a ciascun "dinso" e a tutti i dinsi... Vi ho nel cuore"

Guido Zannoni,
Coordinatore Centro
Accoglienza Rifugiati
presso CIF di Bibione



"E come ogni anno felicità, un pò di malinconia, poche ore di sonno, stanchezza ma anche tanto entusiasmo e vera e propria gioia. Il DUM è sempre il DUM! Grazie di cuore a tutti"

Chiara Sgrazzutti

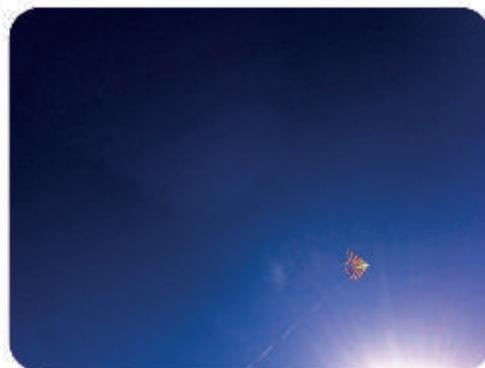
"Bibione 2015 - Primo turno DUM. È finita. Semplicemente... GRAZIE! Grazie Cecilia per insegnarci, ogni anno, a guardare il mondo con gli occhi di un bambino. Grazie Manuel per insegnarci, ogni anno, a sorridere anche se costretti su una sedia a rotelle. Vi amooooooooooooo"

Antonella De Bortoli



"Prima esperienza andata. Ho passato 10 giorni molto intensi, dove ho conosciuto persone fantastiche con cui ho stretto un rapporto speciale. Non ci sono parole per descrivere le mie emozioni. Solo un Grazie a tutti. Grazie al DUM 2015!!!!!!"

Umberto Alessio



"L'unica cosa che posso dire per questa esperienza è grazie mille a tutti voi"

Maria Daniela Serna, MxM

"Qualcosa che ti muove dentro ed è stupendamente impossibile dimenticare... Grazie"

Elisa Verzegnassi

"Che sia primo, secondo o terzo turno ci si sente sempre in famiglia! Vi voglio bene ragazzi"

Sara Salvador

"...Mai sazio di DUM... 2015... una magia!!!!!!"

Raffaele Nardini



Secondo Turno 27 luglio – 3 agosto



A tutti e a ciascuno

“Le persone sono un po’ simili alle stelle: magari brillano lontane, ma brillano, e hanno sempre qualcosa di interessante da raccontare, però ci vuole tempo, a volte tanto tempo perché le storie arrivino al nostro cuore, come la luce agli occhi...”

(cit. Alessandro D’Avenia)



Mi sento di ringraziare ognuno di voi perché avete condiviso con me non solo parte del vostro tempo, ma soprattutto pezzi di vita, paure, angosce e speranze. Immaginate ora, solo per un momento, di essere in una stanza grande e completamente buia. Avete a disposizione un fiammifero, una candela ed una lampada ad olio. Cosa accendete per primo? Solo il fiammifero, che arde con passione, può accendere ciò che lo circonda. La stessa passione, in ciò che siete e in ciò che fate, che ho potuto vivere in queste due settimane. Non lasciate spegnere per nessun motivo, la luce che ho visto dentro di voi in questi giorni. Non preoccupatevi quando il mondo soffierà contro di voi, perché gli sforzi fatti non saranno mai vani, in quanto, anche se è difficile ammetterlo, c’è sempre bisogno di un fiammifero che si sacrifichi per rendere il cammino degli altri non più comodo, ma un po’ più luminoso. Con gratitudine e affetto, a tutti e a ciascuno.

Andrea Cettolin

Tutto ciò che mi è mancato del DUM

...tutto del DUM: la compagnia, lo spirito, la semplicità nel fare le cose, le amicizie e la voglia di passare due settimane pazze e felici! Ma è bastata una chiamata su skype per farmi sentire parte di questa grande famiglia anche dall'altra parte del mondo ;) vi voglio bene, ci vediamo a Natale!

Carlo Bravo (direttamente dal Brasile)



Il DUM é solidarietà, amicizia, fratellanza, e quello che mi é mancato davvero é stato non poter dare il mio contributo come negli anni precedenti.. Mi prenoto già per il prossimo anno...!!

Claudio Sorriento

Il rientro a casa

Ciao ragazzi,
in questo momento un fiume di immagini mi scorre davanti. Ho gli occhi pieni di volti, i vostri volti, e di sorrisi, i vostri sorrisi. Ho ancora sulle braccia il calore dei vostri abbracci, così sinceri. Mi avete fatto salire su una sedia e mi scuso se l'emozione ha preso il sopravvento, avevo in bocca un sacco di parole che non c'è stato verso di far uscire. Questa esperienza è qualcosa che ci si porta dentro con entusiasmo e passione, se ne parla con le altre persone con l'impressione di non riuscire a trasmettere tutto ciò che è il DUM. A volte, infatti, non è con le parole che ci si spiega, e questo me l'hanno insegnato loro. Loro che

Per i ragazzi della Duma (diciamo una lista)
Questi 22 giorni passati insieme son stati veramente positivi
Sento però adesso dover dare qualche voto
Alessandra 8,5
Dagade 7,5
Valentina 6
Simone, Alba 4,5
Nicola piccolo 6,5
Kaci 7
Mi dispiace di aver dato voti un po' bassi ma io
Erika non fare un bel 3

Emma Emeric



nonostante tutto hanno capito che la vita è un dono, loro che ci vuole pazienza per capirli, loro che dentro c'hanno un mondo intero, loro che hanno qualcosa in più: le ruote o le ali. Penso ai piccoli momenti quotidiani e ricordo quanto è stato difficile, all'inizio, pensare per due, far entrare nella mia vita un'altra vita e conviverci. È la questione del prendersi cura, con sensibilità e un pizzico di ironia, è la questione della condivisione di momenti intimi e solitamente segreti. E così si costruiscono relazioni che scavalcano ogni muro, ogni vergogna.

Ad un certo punto si arriva a prevedere le parole dell'altro, a comprendere i silenzi o perfino a lasciare che siano le mani a far parlare il cuore. Abbiamo spezzato ogni pregiudizio, alla faccia di chi dice che non si può fare, eravamo diversi, sì, completamente diversi, e ci sentivamo uguali. Devo ringraziare ognuno di voi, uno per uno, perché siete stati i migliori compagni di viaggio che si potessero desiderare e perché non mi avete mai lasciata sola. Nello sconforto e nella gioia più vera eravate con me, a difendermi dalle mie stesse paure e dai miei errori. Vi ringrazio perché nessuno di voi era perfetto e allo stesso tempo tutti lo eravate nel vostro modo di stare al mondo. Grazie a chi mi ha chiesto aiuto perché questo, per me, è l'unico modo di imparare. Un enorme grazie va a Federica e a Tommaso che con immensa discrezione hanno accompagnato i miei primi passi. E infine, l'ultimo grazie è per quei minuscoli momenti che mi avete regalato e senza i quali la vita avrebbe meno senso. A presto, un abbraccio.

Chiara Turco



Serata musicale con Matteo Beltrame

A tutti,
Siete simpatici e vi ringrazio per avermi fatto stare ^{bene} questi giorni.
Spero di poter ritornare il prossimo anno perché qui sto bene.
MI VOGLIO TANTO BENE
A TUTTI
DA
ALESSANDRA
TAMAI

Saluti...



"E abbiamo scavalcato i muri del pregiudizio, li abbiamo annientati. Abbiamo fatto a pezzi ogni barriera di vergogna alla faccia di chi dice che non si può fare. Ci siamo confusi gli uni negli altri. Eravamo diversi, completamente diversi, ma ci sentivamo uguali. Abbiamo girato il mondo, chi con le ruote, chi con le ali. Abbiamo parlato nuovi linguaggi, spesso silenziosi, e abbiamo dovuto lasciare che fossero le mani a far parlare il cuore. Ed ora mi sveglio con la grande certezza che non c'è differenza tra gli uomini che hanno voglia di vivere. #dum #unitieunici #dumanici."

Chiara



di essere se stessi, donarsi e prendersi cura degli altri umilmente, la pazienza ed il saper ascoltare. Porto con gioia nel mio cuore questo viaggio".

Carol Mosanghini

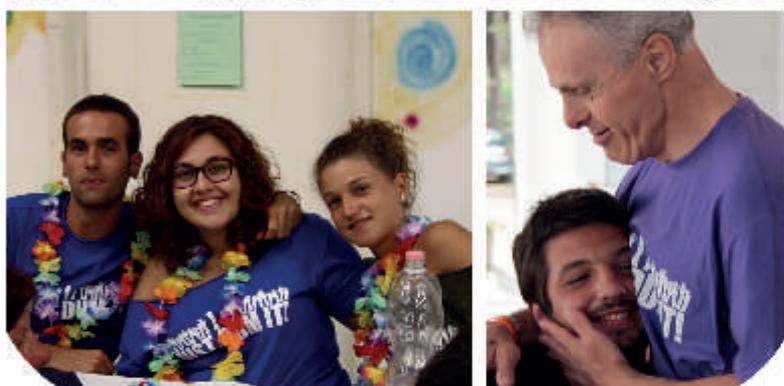
Carissimi, domani lascerò la colonia molto presto, mi aspetta un lungo viaggio, vivere in un'isola è bello, però quando ci si deve spostare si devono sopportare gravi disagi. Ho trascorso qui 5 giorni, possono sembrare pochi o tanti, per quanto mi riguarda sono stati sufficienti per avere un'idea di questa bellissimo esperienza. Certo non ho avuto modo di conoscere tutti, anche per mia responsabilità, non sono una persona molto loquace, mi piace molto osservare, riflettere e soprattutto "ascoltare". Desidero quindi ringraziare tutti gli amici volontari, che malgrado la grande differenza d'età mi hanno accolto come non meglio potessi aspettarmi, GRAZIE! Grazie a Tommaso e Federica che con molta discrezione e la giusta autorevolezza hanno saputo portare a termine questo soggiorno in maniera esemplare. Grazie anche a Fiorella, sicuro punto di riferimento per tutti noi (e non solo all'ora del caffè). Un GRAZIE enorme va comunque ai nostri ospiti che pur con poche semplici richieste hanno, con i loro sorrisi e i loro grazie, reso questa esperienza per quanto mi riguarda appagante e indimenticabile.

CHI DEUS S'AGGIUDIDI A TOTTUS
(che Dio ci aiuti tutti)

Rinaldo Usuai



Una famiglia al DUM



“Amore, andremo al mare con tanti nuovi amici”.

“Il papà e la mamma aiuteranno delle persone speciali”.

Sono queste le parole che abbiamo usato per informare il nostro bimbo dell'esperienza che avevamo scelto di condividere insieme. Ed è stata tantissima la gioia nel sentirsi dire: “Anche io voglio aiutare”, come altrettanto grande era la curiosità nello scoprire come la nostra famiglia avrebbe vissuto il DUM.

Le valigie non sembrano mai pronte, mancava sempre qualcosa di irrinunciabile e di fondamentale, quel qualcosa come le risposte a tutti i dubbi che avevamo... Niente da fare però! Comunque sentivamo il bisogno di partire, di ritrovarci come volontari e questa volta anche come genitori

fortunati nel poter avvicinare il loro bimbo ad un'esperienza del genere.

Avevamo pensato di osservare tutte le reazioni di Nicolas, per coglierne gli stati d'animo e le paure, in questo modo eravamo sicuri di riuscire a mediare tra il nostro essere genitori ed il servizio che avevamo scelto consapevolmente di donare alla comunità.

Non c'è stato bisogno di nessuna attenzione, l'unica ossevizazione che ha accompagnato le nostre giornate è stata quella della felicità negli occhi del nostro bimbo che, insieme agli altri e senza chiederci il perchè di tutte le diversità che si potevano percepire, ci ha insegnato che a lui fino ad ora nessuno aveva detto che seduto sulla “sedia con le ruote” significa diverso o che quelle mani dalla strana forma non potevano giocare insieme alle sue...tutto era normale.

Andrea aveva bisogno di essere spinto, Raffaella, l'amica della mamma, non poteva stare da sola, sarebbe diventata triste, Paolo, invece, sapeva muovere da solo la sua carrozzina.

Abbiamo condiviso tutto, anche i momenti più difficili che mai avremmo pensato di gestire “fuori casa”, quei momenti sono diventati i momenti di tutti.

Ci siamo sentiti a casa, protetti da quel senso di appartenenza forte che esiste all'interno di una famiglia, quella famiglia che per noi è stata il DUM.

Il ritmo delle giornate è subito diventato familiare, “le persone speciali” con le quali Nicolas ha condiviso l'attenzione di mamma e papà, sono diventate dei compagni di gioco, degli amici dei quali tutt'ora si parla, insieme si ricorda e si incontra con la voglia di abbracciare.

Crediamo che ognuno veda il mondo con i propri occhi, noi quest'estate abbiamo ossevato attraverso gli occhi di chi non ha paura, non ha pregiudizi e coglie la semplicità delle cose: il nostro bambino.



Fabio Bassanese e Angela Caruso

laboratorio fotografico 2015





Foto di **Valentina Iaccarino** e **Pietro Peressutti**

Quattro Giorni al DUM

Quest'anno la Parrocchia di Mortegliano ha deciso di proporre ai ragazzi delle superiori di passare quattro giorni a Bibione con il DUM. Quattro giorni, un periodo breve ma che è stato vissuto con intensità dai sei ragazzi che hanno deciso di raggiungere le spiagge, mettendosi anche un pochino alla prova: Clara, Maria Letizia, Laura, Ester, Samuele e Emma.

Questi quattro giorni sono stati un'esperienza nuova, un mettersi a confronto con una realtà diversa, uno scoprire i propri limiti e i propri blocchi, un'opportunità di crescita, una possibilità di donarsi liberamente per quello che si è, ognuno con la propria semplicità. Non si può dire che siano mancate le difficoltà, ma il senso di inadeguatezza e di imbarazzo iniziali sono stati superati dai sorrisi, dagli abbracci, dagli sguardi, dalle risate, dalle battute e dalle chiacchiere a tavola o nelle camere: quelle piccole cose che ti fanno sentire a casa.

Ecco i pensieri di alcuni dei ragazzi:

Quest'estate siamo andati quattro giorni a Bibione ad aiutare dei volontari a seguire dei disabili. Secondo noi sono stati quattro giorni intensi, molto importanti perché ci hanno fatto capire quanto siamo fortunati, ci hanno aiutato a crescere e diventare più responsabili di noi stessi e soprattutto verso gli altri. Speriamo con tutto il cuore di rivivere questa importante e significativa esperienza.

Laura e Maria Letizia

Questi quattro giorni mi hanno fatto scoprire un nuovo mondo, che conoscendo solo per sentito parlare, è completamente diverso. Nonostante il primo giorno fosse stato molto difficile ambientarsi e che anche i seguenti avessero avuto alcune difficoltà, mi sono trovata davvero bene con loro, sia con i disabili sia con i volontari e, una volta arrivata al 17 agosto, non avevo più voglia di tornare a casa. Ormai mi ero affezionata, abituata agli loro strani modi di fare e alla scoppiettante allegria e compagnia. Tutto ciò che mi hanno regalato in questa piccola vacanza, è stato davvero molto importante per me, è vero che tante persone lo dicono, quindi, può sembrare scontato ripeterlo, ma davvero, personalmente non ho mai trovato delle persone che ti donino tanto affetto. Credo che quest'esperienza la porterò nel cuore, come ogni piccolo ma grande loro atteggiamento.

Ester

Ritorno perchè..

Noi della Comunità di Rinascita la prossima estate vogliamo tornare al DUM perchè:

- mi sono divertito tanto ed è stato molto piacevole (Luigi);
- sono stato bene (Giordano);
- ho conosciuto nuove persone e mi è piaciuto tanto (Giacinta);
- mi sono trovata bene con la volontaria che vorrei tanto rivedere (Mirella);
- mi piace andare in spiaggia, fare passeggiate, divertirmi con gli amici (Caterina);
- mi piace molto andare a Bibione al primo turno (Mimmo);
- è stato bello e divertente ascoltare i gruppi musicali e trascorrere piacevoli giornate con gli amici (Walter).



"Arrivederci! Arrivederci da un DUM che sa ancora regalare emozioni! A presto!"

Alessandro Papa

"Questo DUM spacca! Ho avuto l'occasione di conoscere persone fantastiche sempre con il sorriso nonostante le difficoltà! Persone meno fortunate di me che vivono al meglio la vita! Una delle esperienze più belle che abbia mai fatto e la consiglio a tutti perché donare un pò del proprio tempo a persone che ne hanno bisogno è così gratificante e ti fa apprezzare le piccole cose e i piccoli gesti! Grazie DUM! Al prossimo anno!"

Faifer Sucheta, MxM



"Sono da poco tornato da Bibione. Ho partecipato al DUM (Dinsi Une Man). E' stata veramente una bella esperienza, mi ha insegnato tanto. Fare volontariato con le persone disabili e i volontari che ho avuto la fortuna di conoscere e' stato fantastico. Vi voglio bene. Ciao e miao!!!"

"Mi manca il DUM. Mi manca la sveglia alle 7.30 con la musica x tutte le stanze. Mi manca il battere le mani sul tavolo prima della colazione, pranzo e cena. Mi manca il turno delle pulizie. Mi mancate tutti voi: volontari e disabili. Mi mancano tutte le emozioni ke mi avete fatto provare. Grazie di cuore a tutti quanti!!! Mandi!!!"

Piotr Spinasky

Posta del cuore

Per me questi due settimane passate al dum di volontariato dinsi une man il 2 soggiorno a Bibione è stata una bella esperienza. Mi sono molto divertita, mi ha fatto molto piacere conoscere nuove persone. Per me Olivia è una brava amica e son stata contenta di averla portata a fare delle passeggiate in centro assieme a dei gruppi con dei volontari.

Ho fatto delle conoscenze anche con le volontarie, mi è piaciuto fare il laboratorio fotografico ed essere stata in spiaggia e divertita con la musica.

Valentina per me è una bella e sorridente ragazza che mi tengo nel cuore.

Lara Elena mi sono trovata molto bene ed è una bravissima e gentilissima persona che mi ha dato coraggio e felicità sino di rivendere. Anche Sofia è molto brava.

Kelli e Sara sono state gentili e mi son trovata bene anche con le altre volontarie spero di rivenderle.

Non vedo l'ora di ritornare al prossimo Anno del 2 soggiorno, mi ha fatto piacere conoscere anche Federica e Tommaso.

Un grande saluto
da Elena

CARE AMICHE MI SONO TROVATA
BENE IN CAMERATA E VI RINGRAZIO
TANTO.

B A K A

Volevo ringraziare tutti per la collaborazione. Mi sono trovata bene con tutti i volontari, e ospiti e coordinatori. Federica, Tommaso, Andrea Romano.

Ci vediamo il prossimo anno.

Con affetto

Pia

"Questo è il posto dei sorrisi, degli abbracci, della spensieratezza... Qui siamo semplicemente al DUM... Ancora grazie!!! Porterò nel cuore nuove immagini da incollare a quelle che già conservo da anni... Quante vite legate da una sola parola... Quanta vita!!!"

Gina Volpicelli, volontaria

Terzo Turno 16 agosto – 31 agosto

Un Puzzle straordinario

Se dovessi raffigurare questo DUM con un'immagine, sceglierei un puzzle in cui ognuno di noi, volontari, coordinatori e ospiti, è stato un piccolo e unico tassello.

Chiudendo gli occhi immagino noi volontari e coordinatori come frammenti tutti della stessa sfumatura, a partire da un bianco latte che sfuma verso un tenue grigio, fino al nero che ammorbidisce i nostri angoli.

A differenza nostra, i tasselli che equivalgono a voi ospiti, li vedo ognuno di un proprio vivace colore: rosso, arancione, gallo, verde, blu, indaco e violetto.

Ed è proprio il colore che ogni tassello ha che li rende diversi e speciali.

All'inizio di questa nostra avventura, a noi, pezzetti scuri, sono stati affiancati i tasselli colorati, proprio per proteggere e custodire il loro colore.

Dal primo pomeriggio, per noi volontari, continuando il giorno dopo, quando sono arrivati gli ospiti, differenti pezzetti, ci siamo mescolati e ci siamo incastrati bene assieme, divenendo uno

indispensabile per l'altro.

E come vere parti di un tutto:

- ci siamo abbracciati per sostenerci;
- abbiamo riso per rallegrarci;
- ci siamo aiutati per dividere le difficoltà;
- abbiamo scherzato per allontanarci dalla vita reale;
- ci siamo tenuti per mano perché siamo amici;



-ci siamo pensati perché ci vogliamo bene.

Giorno dopo giorno, pasto dopo pasto, momento assieme dopo momento assieme, abbiamo costruito un puzzle ricco d'amore, affetto, sorrisi e ricordi.

L'elemento più potente però, di questa nostra unione, è il colore. Sì, proprio il colore che ogni ospite porta con se. Infatti, la parte del puzzle che abbiamo iniziato a comporre noi volontari la sera del nostro arrivo era monotona e con semplici sfumature di bianco, grigio e nero.

E' diventato però sempre di più un arcobaleno di tinte e di emozioni non appena i tasselli colorati hanno preso parte al puzzle.

Ci avete donato vitalità con il vostro rosso, accompagnato dall'armonia dell'arancione, e il giallo come il caldo sole che ha guidato i nostri giorni. Ci avete regalato il verde della perseveranza per lottare nella dura ma bella vita di tutti i giorni, accanto alla calma e all'equilibrio di un blu mare. E infine avete abbellito il puzzle con sfumature di indaco, per una spiritualità, non solo religiosa, e un violetto per identificarci con il prossimo.

Voi ospiti avete dipinto i nostri occhi, il nostro cuore e la nostra anima.

Non siamo stati noi a rendere "normale" la vostra vita, ma siete stati voi a colorare il grigio della nostra.

Vi ringrazio davvero per le emozioni che mi hanno fatto crescere, per i sorrisi che mi hanno divertita, per l'amicizia che mi ha toccato il cuore e per tutti i ricordi che porterò sempre con me. Un bacio.

Chiara Tonutti



I doni della risacca

Chissà quante volte abbiamo incontrato sulla spiaggia mucchietti di conchiglie o castelli di sabbia, rimasugli di giochi e di ore di divertimento spezzati da chissà quale necessità impellente, che in un secondo ha riconsegnato al mondo dei grandi quei tesori immensi che nessuna moneta potrà mai comprare.

Solo l'entusiasmo di un'anima che sa dare valore alla fantasia, può trovare granelli d'amore e di felicità dove nessuno cerca più. Anche la riva più setacciata e più frugata nasconde sempre un pezzettino di corallo o un guscio coloratissimo portati dalla risacca, così come il viso più accigliato ed il cuore più inaridito, possono celare un sorriso o un gesto d'amore sincero quanto

inaspettato. Come fossero piccole conchiglie di una immensa spiaggia, raccogliamo i nostri desideri più veri, custodiamoli gelosamente e diamo valore alle sensazioni più belle, affinché nessun orario e nessuna cattiveria possano mai spezzare quel meraviglioso filo di fantasia e di amore che lega i nostri sogni.

Andrea De Agazio

"Un giorno stavamo passeggiando ed il tempo era brutto, Marzia mi dice : "che bello che sei così solare anche in un giorno di pioggia"

Come si può non essere solari davanti ad un sorriso così! Sei una bambolina..."

Sara Cavalleri

A Bibione...

Quest'anno, noi ragazzi della Comunità di Padule (Gubbio), siamo andati in vacanza al mare a Bibione, dal 18 al 31 agosto. Le giornate trascorrevano in questo modo: la mattina sveglia alle ore 7:30, dopo tutti i "preparativi" necessari, alle 8:00, si svolgeva il momento di riflessione comunitario, leggendo e commentando insieme vari brani e racconti. Se il tempo lo permetteva, c'era chi andava al mare, chi invece andava in centro a fare una passeggiata, o a vedere i negozi, e chi andava a prendere un gelato. Poi si rientrava per ora di pranzo e, nel pomeriggio, c'era chi andava a riposare e chi ritornava sulla spiaggia a prendere il sole e a fare il bagno. La sera, c'erano varie serate con animazione, tra cui quella con il karaoke dove tutti cantavano e si divertivano. La domenica, chi voleva, poteva andare a Messa, la Chiesa è a pochi passi dalla struttura. Infine, alla sera, si andava a letto più o meno alle 23:30.

Le giornate si svolgevano in modo abbastanza libero; potevi fare quel che volevi sempre rispettando gli orari di colazione, pranzo e cena. Bastava informare il volontario di dove saresti andato e con chi. Io perlomeno ero abbastanza libero di muovermi con molta tranquillità. Personalmente, sono stato bene perché questo non era il primo anno, ma il settimo, quindi le persone che c'erano le conoscevo tutte. Mi sono sentito come se fossi a casa mia, in un ambiente familiare e accogliente. Inoltre, a Bibione, sono stato bene anche perché, finalmente dopo un anno, mi sono rivisto con la mia ragazza Emanuela e ho conosciuto alcuni suoi amici con i quali siamo andati a cena insieme ed abbiamo parlato di tante cose. Sono delle persone splendide, con le quali si sta bene e si parla bene, non ti guardano male se sei disabile, ma ti accettano per come sei; cosa che non è semplice trovare oggi come oggi.



Rosario Abbadessa

La famiglia del cuore

Musica, volti assonnati, abbracci, risate, sole, sabbia, lunghe tavolate chiosse, chiacchierate, balli scatenati, riflessioni... Un susseguirsi di albe e tramonti che si rincorrono senza sosta.

All'inizio un uragano di emozioni confuse, poi la scoperta, l'incontro con l'altro, l'incontro con se stessi. Ti accorgi, tutto d'un tratto, di aver trovato ciò che hai sempre cercato: una grande famiglia, la famiglia del cuore,



quella che anche se non è sempre presente la senti vicina e la ritrovi in tutti i momenti importanti. Sono arrivata qui 6 anni fa e posso dire di essere cresciuta con voi e attraverso voi. Non so se e quando mi sarà possibile essere presente in futuro al turno, alle feste o semplicemente per dare una mano... Vorrei però che sapeste che porterò nel cuore ogni vostro gesto, ogni vostro sguardo e tutto ciò che insieme abbiamo vissuto e condiviso. Voglio tanto bene a tutti voi, un abbraccio.

Lia Mason

Come a casa

Cari amici del terzo turno del DUM, vi volevo ringraziare tantissimo di cuore per avermi accolto nella vostra bellissima famiglia. Non ero pronto a tanto affetto, a tanto amore come quello che ho ricevuto in queste due settimane. E' stata una bellissima (anche se impegnativa) esperienza, e con la vostra attenzione, il vostro conforto, le vostre chiacchiere, battibecchi e abbracci mi avete fatto sentire davvero a casa! Grazie di cuore!

Oscar Damiani



Posta del cuore



Caro DUM ti scrivo. Volevo ringraziare per tutto quello che mi avete dato. Spero di tornare il prossimo anno per tornare a rivivere questa esperienza meravigliosa. Vi adoro, e spero di rivedervi la prossima estate!

Enrico



Cari amici del DUM, in questi giorni ho osservato e riflettuto molto, ho condiviso poco, però sono stati giorni di grande ricchezza perché ciascuno di voi ha contribuito a donarmi qualcosa di prezioso come l'amicizia. Chiedo scusa se il tempo non mi ha permesso di condividere molto con tutti voi perché quest'anno ho cercato di vivere il DUM come un periodo di stacco dalla mia vita quotidiana. Quindi vi ringrazio per aver in qualche modo intuito questa mia necessità. Vi porto tutti nel cuore. Un abbraccio a tutti.

Emanuela

"Tante emozioni, tanto divertimento e tanta condivisione!!"

Federica Bergnach

"Meno 1... e finalmente domani si parte per il DUM... la valigia è chiusa... e i ricordi dell'esperienze passate tornano! Il DUM fa parte della mia vita, anche se ultimamente l'ho trascurato! Ho iniziato ad andare ai soggiorni a 16 anni! Ero un pò vivace, incazzato con il mondo, avvolto nei miei problemi familiari! Sono arrivato a Lignano e qualche giorno dopo volevo scappare, non mi sentivo adatto per quel posto! La sera, una dolce dolce nonna che faceva parte del gruppo mi ha detto di piangere, di sfogarmi e poi mi ha spiegato perché ero importante per quelle persone e dal quel momento è cambiato tutto in me... sono tornato a casa è ripensando a quei giorni e alle persone ho capito quanto erano state fondamentali per me, per la mia crescita! Dopo 14 anni molte persone di quella prima esperienza fanno parte della mia vita, molte altre si sono aggiunte negli anni successivi... Eccomi dopo 2 anni di assenza TORNO! In questi 2 anni sono cambiate molte cose nella mia vita... soprattutto non sono al 100% delle forze fisiche e mentali (in questi ultimi mesi ne ho usate parecchie)! Le vecchie sensazioni, emozioni si faranno sentire ma dopo poco lasceranno posto a quelle nuove... domani riprenderò il cammino con vecchi e nuovi amici... ragazzi si torna a casa..."

Alex Mazzocato



Disegno di Giordano Foladore

"Il ritorno porta addosso mal di testa e mal d'anima, nei silenzi ognuno piano fruga dentro di sé... - campo ACG - Dinsi Une Man DUM, Bibione #justdumit #manopermano"

Irene Piccoli, referente Gruppo ACG Casarsa

24 agosto 2015

Trasmettere l'amore

L'AMORE non è un'operazione matematica, perché si moltiplica per divisione.

Parlando, ieri sera, ci siamo resi conto di essere venuti per lasciare un SEGNO, la nostra IMPRONTA sulla sabbia; e partiamo con il CUORE pieno delle vostre impronte, che avete lasciato indelebili nel nostro cuore.

Grazie di averci ascoltato, guidato, di aver avuto fiducia in noi e di averci trasmesso il vostro AMORE.

Buona strada a tutti e un carissimo abbraccio con il sapore di arrivederci a presto.

I ragazzi del progetto "manoXmano" del 3° turno.

(gruppo '99 Azione Cattolica di Casarsa della Delizia)

Fabiano, Alice, Irene, Lollo, il vostro Pigna (Max), Andrea, Sara, Francesco, Denise.



“Ali sull’oceano” di P. O’Connor



Poesia che Lucrezia dedica a tutto il gruppo del DUM:

“Non perdere mai la speranza nell’inseguire i tuoi Sogni,
perché c’è un’unica creatura che può fermarti,
e quella creatura sei tu.
Non smettere mai di credere in te stessa e nei tuoi sogni.
Non smettere mai di cercare,
tu realizzerai sempre ogni cosa ti metterai in testa.

L’unico responsabile del tuo successo
o del tuo fallimento sei tu, ricordalo...
ogni pensiero o idea pronunciata a voce alta viaggia nel
vento,
la voce corre nell’aria, cambiandone il corso.
Se sei brava da udire abbastanza,
tu potrai ascoltare l’eco di saggezze
e conoscenze lontane nel tempo e nello spazio.
Tutto il sapere del mondo è a disposizione di chiunque sia

disposto a credere e a voler ascoltare.

La libertà è una scelta che soltanto tu puoi fare:
tu sei legata soltanto dalle catene delle tue
paure.

Non è mai una vera tragedia provare e fallire,
perché prima o poi si impara, la tragedia è
non provarci nemmeno per paura di fallire.

Mentre noi possiamo orientare
le nostre mosse verso un obiettivo comune,
ognuno di noi deve trovare la sua strada,



perché le risposte non possono
essere trovate
seguendo le orme di un’altra
persona...
Se tu puoi compiere grandi cose
quando gli altri credono in te,
immagina ciò che puoi raggiungere
quando sei tu a credere in te stessa.”

Peter O’Connor, da “Ali sull’oceano”

Con tanto affetto,

Lucrezia Pittolo

Turno di notte



Durante il terzo turno, per la serie di incontri “Le radici e le ali”, abbiamo avuto il piacere di accogliere Marco Anzovino.

Marco è un importante musicista friulano, attivo da oltre 12 anni, che

accanto alla sua produzione, ha sempre trovato il tempo per organizzare laboratori e progetti che potessero avvicinare giovani e categorie disagiate alla musica.

A Bibione è venuto per presentarci il suo ultimo libro, “Turno di notte”, corredato dall’album omonimo.

“Turno di notte” raccoglie le storie di tre ragazzi che ha incontrato nel suo lavoro come educatore sul fronte della tossicodipendenza, storie piene di dolore e di speranza.

Il nostro “vecchio” volontario Alex l’ha conosciuto per caso ad una sua presentazione, ed ha immediatamente pensato di proporgli una serata con noi. Come si dice: tentar non nuoce!

E invece Marco ha immediatamente aderito con entusiasmo ed umiltà.

Durante la serata programmata ha cenato con noi per conoscerci meglio, e una volta sparecchiata la sala e spinti i tavoli contro le pareti ci siamo seduti in religioso silenzio ad ascoltarlo.

Nella prima parte della serata ci ha introdotto le storie che racconta nel libro, con parole semplici ma profonde, che potessero essere comprensibili e commoventi per tutti.

Per rendere ancora più affascinante il racconto, ha intervallato le parole con le sue canzoni che queste storie gli hanno ispirato. E’ scesa più di qualche lacrima!

Dopo la presentazione del libro, quando l’emozione aveva preso il sopravvento, ha attaccato alcuni pezzi che tutti conoscevamo: “Mi fido di te” “Che sarà” ecc...

Naturalmente l’immagine di noi seduti composti è diventata solo un ricordo: ci siamo scatenati con canti e balli fino all’alba (ovvero le 11.15 ☺).

E’ stata una serata fantastica, e anche Marco Anzovino ne è rimasto così felice che due giorni dopo era di nuovo al CIF per passare la serata con noi!

“Oltre mille turni di notte nella Comunità Terapeutica Villa Renata per il recupero di persone tossicodipendenti al Lido di Venezia. La notte coi suoi occhi dannati, dispersi e... sopravvissuti alla burrasca delle sostanze, relitti alla deriva, navigazioni senza bussola, isole trovate. La notte come un tempo d’attesa e di speranza di un’alba che sta sorgendo all’orizzonte. La notte come musica silenziosa del dolore, ricca di suoni sognanti, parole del non detto, ritorni dall’altrove.”

(Marco Anzovino)



Chiara Santo

“Le emozioni che ho provato ieri sera a Bibione con i ragazzi del DUM le ho ancora sulla pelle e le porterò con me per sempre. Persone diversamente abili, operatori, volontari che desiderano stare insieme e condividere un pezzo di strada, di viaggio, di vacanza. La presentazione di Turno di Notte (libro- CD) si è trasformata in una festa dove la mia voce e la mia chitarra hanno trovato subito un posto dentro anime speciali. E’ stato bellissimo! Tornerò a trovarvi di sicuro! Grazie di cuore!”

Marco Anzovino, musicista e scrittore, ospite del 3° TURNO

**Le realtà che sono state con noi quest'anno e che vogliamo ringraziare
(e soprattutto davvero se dimentichiamo qualcuno)**

Hanno collaborato, sostenuto, ospitato le nostre manifestazioni e i nostri incontri:

- ANA Sezioni di Torreano di Cividale (UD) e di San Leonardo (UD)
- Associazione Donatori di Sangue di Carlino (UD)
- Centro Italiano Femminile di Venezia
- Comune di S. Leonardo (UD)
- Parrocchia di Carlino (UD)
- Parrocchia di Villalta di Fagagna (UD)
- Parrocchia di S. Leonardo (UD)
- Parrocchia di S. Pio X (Udine)
- Pro Loco di Carlino (UD)

Hanno ospitato i nostri incontri di presentazione dei soggiorni:

- Civiform di Cividale del Friuli (UD)
- I.S.I.S. Bonaldo Stringher di Udine
- I.S.I.S. Pio Paschini di Tolmezzo (UD)
- Istituto Gaspare Bertoni di Udine
- Liceo Niccolò Copernico di Udine

e promosso le nostre attività:

- il periodico "Oltre" della Comunità Piergiorgio di Udine
- il Messaggero Veneto
- Radio Spazio 103
- l'Università degli Studi di Trieste, ospitando una mostra fotografica con le opere di Valentina Iaccarino

Sono state presenti ai soggiorni estivi:

- Associazione "Il Bucaneve" di Aviano (PN)
- Comunità di Capodarco dell'Umbria (PG)
- Comunità di Capodarco di Roma
- Comunità di Rinascita di Tolmezzo (UD)
- Comunità Piergiorgio di Udine

Hanno allietato con la musica e l'animazione i soggiorni estivi:

- Aritmica Live Music
- BE3
- DJ Fasullo
- Hidrocats
- Mago Deda
- Mariachi

- Misos
- The Leds
- The Muse

Sono stati nostri ospiti durante i soggiorni:

- Santino Boglioni del Gruppo 78 di Volano (IN), <http://www.gruppo78.org>
- Marco Anzovino, musicista, scrittore e tanto altro...

www.marcoanzovino.it

- don Franco Saccavini della parrocchia di S. Domenico di Udine
- don Michele Zanon della parrocchia di S. Leonardo (UD)

Hanno aderito al progetto "Mano x Mano" gli insegnanti ed educatori degli istituti e gruppi:

- Istituto Statale d'Arte "G. Sello" di Udine
- Civiform di Cividale del Friuli (UD)
- Azione Cattolica di Casarsa della Dellizia (PN)
- Gruppo Giovani Parrocchia di Mortegliano (UD)

In diversi modi ci sono stati vicini:

- ANI AMV di Udine
- Banco Farmaceutico
- Berini Tiziana
- Bernardis Giacomo e Gruppo del Pignarol di Lavarano
- Cartiera Burgo di Tolmezzo (UD)
- Centro Servizi Volontariato del FVG
- Ciardi Florinda
- Comunità di Rinascita di Tolmezzo (UD)
- Domenis Barbara
- Famiglia Kuelabeier Walter
- Famiglia Zanon Dario e Lidia
- InfoHandicap di Udine
- Maroncelli Daniele & C.
- Mattiussi Maria
- MoVi di Udine
- Provincia di Udine
- Regione Friuli Venezia Giulia
- Valentina Iaccarino
- Zeni Flavio

Un grazie a tutte le persone che hanno collaborato al buon esito dei soggiorni predisponendo quanto necessario, partecipando alla pulizia dei locali, ecc.

Un ringraziamento particolare alle parrocchie di Paderno (Udine), S. Domenico (Udine) e alla Comunità EMET di Villalta di Fagagna (UD) per averci accolta in occasione di incontri e corsi di formazione.

Infine un grazie di cuore a tutte le persone singole che hanno trovato il modo di esprimere la loro vicinanza e generosità.

Dai un 5 al DUM

LA COMUNITA' DI VOLONTARIATO DINSI UNE MAN, ISCRITTA NEL REGISTRO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA AL N.740, RIENTRA TRA LE ONLUS DI DIRITTO E PUO' PERTANTO BENEFICIARE DELLA DEVOLUZIONE DELLA QUOTA 5X1000, RICORDIAMO PER QUESTO IL CODICE FISCALE DELL'ASSOCIAZIONE 94024600309.

Nuovi arrivi al DUM



Tommaso Baron

Nuovi MATRIMONI al DUM

Michele & Jessica



Cristina & Alessandro

